

## Gambettola, trovato con 114 grammi di cocaina: arrestato 31enne

### GAMBETTOLA

È stato arrestato dai Carabinieri un 31enne dominicano, ritenuto presunto responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e detenzione illegale di armi o munizioni. L'uomo, che si trovava a bordo di

un'auto di un conoscente durante un controllo, è stato perquisito e trovato in possesso di circa 53 grammi di cocaina. Le operazioni, estese al domicilio, hanno consentito di rinvenire ulteriori 61 grammi, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento, nonché un'arma e mu-

nizioni illegalmente detenute. Al termine delle operazioni, tutto il materiale è stato sequestrato. Nel corso dell'udienza, il giudice del Tribunale di Forlì ha convalidato l'arresto, disponendo a carico del 39enne la misura cautelare degli arresti domiciliari. Nel corso del controllo effettuato dai carabinieri, il conducente del veicolo è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Forlì per concorso nella detenzione di sostanza stupefacente.



Il materiale sequestrato dai militari

## LA SENTENZA STORICA

# «Mai stata una “furbetta” della 104 Avevo bisogno di rifiutare un attimo»

## IL PERMESSO


**OTTENUTO PER ASSISTERE  
LA MAMMA MALATA**

Per aiutare la madre affetta da Alzheimer l'operaia ha chiesto e ottenuto il congedo straordinario

## IL CONTROLLO


**INGAGGIATI I DETECTIVE  
PER IL SOSPETTO DI ABUSI**

Avvistata al mare, viene mossa una contestazione disciplinare a cui segue il licenziamento

## LA SENTENZA


**UNA BREVE PAUSA NON FA  
VENIR MENO L'ASSISTENZA**

Per la giudice la sanzione era illegittima: disposto il reintegro oltre al risarcimento di danno e spese legali

Il caso della mulettista cesenate licenziata dopo essere stata avvistata in spiaggia mentre beneficiava del congedo per assistere la madre malata

**CESENA  
ELEONORA VANNETTI**

Quasi vent'anni di servizio cancellati dal pedinamento di un investigatore privato e da una lettera di licenziamento. È la storia di Cristina Olivi, 57 anni, operaia mulettista cesenate, finita al centro di un caso giudiziario per aver trascorso qualche ora in uno stabilimento balneare di Cesenatico mentre si trovava in congedo straordinario per assistere la madre, affetta da Alzheimer. Il Tribunale di Forlì, con una sentenza firmata dalla giudice Agnese Cicchetti, ha messo la parola fine a un'odissea durata oltre due anni. Il verdetto è netto: il licenziamento era illegittimo, tanto che è stata disposta la reintegra del posto di lavoro (la lavoratrice ha optato per l'indennità sostitutiva della reintegra, equivalente a 15 mensilità perché nel frattempo ha trovato altra occupazione), il risarcimento del danno e il pagamento delle spese legali a carico dell'azienda di Gambettola per cui la donna lavorava dal 2004.

Secondo la sentenza, il fatto che la donna si fosse concessa brevi momenti di pausa non inficiava il diritto al congedo. «La Cassazione e ora anche il Tribunale di Forlì - hanno spiegato le legali Velca Artusi e Michela Bravi - hanno confermato che la legge non disciplina in modo rigido tempi e pause durante l'assistenza, purché l'impegno principale resti la cura del familiare. Cosa che, effettivamente, la nostra assistita ha sempre fatto e continua tuttora a fare». Tutto ha inizio nell'estate del 2023. L'azienda, sospettando un abuso dei permessi legati alla Legge 104, assolda un investigatore privato. Nella relazione finiscono tre giornate in cui la lavoratrice viene avvistata al mare. «Il rapporto di lavoro è proseguito regolarmente per tutti i 19 anni, almeno fino al congedo straordinario richiesto per prendersi cura di mia madre, malata di Alzheimer - racconta Olivi -. In quegli anni usavo anche le ferie per occuparmi di lei, volevo solo rifiutare e staccare qualche ora. Prendersi cura quotidianamente di una persona con Alzheimer non è facile e il giudice ha riconosciuto proprio questa fisiologica necessità di recupero».

Nel novembre 2023 alla don-



Da sinistra l'avvocata Velca Artusi, Cristina Olivi e l'altra legale che l'ha assistita Michela Bravi

na viene mossa una contestazione disciplinare, a cui seguirà il licenziamento. «Ho contattato subito il sindacato, con cui abbiamo incontrato l'azienda per avere chiarimenti circa l'accaduto, visto anche il rapporto di fiducia che, credevo, si era costruito in questi 19 anni di lavoro - prosegue la 57enne -. Abbiamo incontrato i vertici aziendali in ufficio, la questione sembrava chiusa e il sindacalista mi ha rassicurata. Qualche giorno dopo, invece, mi è arrivata la lettera di licenziamento». Da qui il calvario, anche se poi la donna ha deciso di non abbattersi e di rimboccarsi le maniche. «Ho deciso di mettermi alla ricerca di un nuovo impiego - dice Olivi -. Non-

**RICONOSCIUTA LA NECESSITÀ  
DI RECUPERO AL CAREGIVER**

**Il verdetto del tribunale ha posto fine a un caso protrattosi per due anni**  
«La nostra assistita si è sempre occupata della salute della madre»

**LA RINUNCIA AL REINTEGRO  
E IL NUOVO IMPIEGO**

«Ho preferito lasciare la vecchia azienda Era venuta meno la fiducia. Ora ho orari più flessibili e l'aiuto anche di mio fratello»

stante tutto è stato abbastanza semplice, probabilmente anche per le mie qualifiche di mulettista. La "macchia" che avevo addosso non è stata un problema, anzi con i miei nuovi datori di lavoro sono stata franca sin dall'inizio, senza nascondere quanto era capitato». Nonostante la vittoria legale e l'ordine di reintegro, Cristina Olivi ha scelto di non tornare a guidare il muletto nell'azienda di Gambettola. «Non potevo tornare dove era venuta a mancare la fiducia - conclude la 57enne -. Oggi ho trovato una nuova serenità: con orari di lavoro più flessibili e con l'aiuto di mio fratello, entrambi riusciamo ad avvicendarci meglio e a prenderci cura di nostra madre».

Gambettola

## Cocaina, armi e munizioni a bordo della macchina: arrestato un 31enne

**Aveva** 114 grammi di cocaina, armi e munizioni. I carabinieri di Gambettola, coadiuvati dai colleghi del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Cesenatico, hanno arrestato un 31enne dominicano, ritenuto presunto responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e di armi e munizioni. L'uomo è stato controllato mentre era a bordo di un'autovettura condotta da un conoscente, nell'ambito di una mirata attività di polizia giudiziaria. La perquisizione eseguita sul posto ha permesso di rinvenire, nella sua disponibilità, circa 53 grammi di cocaina. Le operazioni, estese a casa sua, hanno consentito di rinvenire ulteriori 61 grammi della medesima sostanza, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento, nonché un'arma e munizioni illegalmente detenute. Al termine delle operazioni, tutto il materiale è stato sottoposto a sequestro penale. Il 31enne è stato portato in caserma per le formalità di rito, è stato dichiarato in arresto e, su disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica di Forlì, collocato presso il proprio domicilio in attesa della convalida. Il giudice del Tribunale di Forlì ha convalidato l'arresto, disponendo a carico dell'indagato la misura cautelare degli arresti domiciliari.

e.p.